

**STATI GENERALI NAZIONALI
15 NOVEMBRE 2025
RELAZIONE SU STATI GENERALI IN
PIEMONTE**

Gian Carlo D'Errico

La Partecipazione

- Con riguardo alla celebrazione degli Stati generali in Piemonte, abbiamo registrato come **l'adesione** all'iniziativa sia stata **positiva** sia per quanto riguarda gli Enti Anffas della regione che degli Enti ed altri stakeholders.
- La partecipazione è stata, conseguentemente, di buon livello sia interna che esterna. I soggetti esterni all'associazione hanno ritenuto opportuno evidenziare come la **partecipazione unitaria** alla gestione delle problematiche sia **un plus** da non sottovalutare così come le "linee" indicate dall'Anffas siano condivisibili e da assumere.

La Partecipazione

- Quanto alla partecipazione complessiva delle persone all'evento, l'abbiamo ritenuta **soddisfacente per il momento contingente**, ma **in termini assoluti no**.
- **Non** riteniamo **pienamente soddisfacente**, invece, il coinvolgimento e la **partecipazione della base associativa**, soprattutto per le sfide che ci attendono: occorre fare uno sforzo, anche organizzativo, per aumentarlo in maniera significativa.

Non siamo un organismo di addetti ai lavori!

Tale evento ci ha dato modo di riallineare i nostri obiettivi riportando al centro i soggetti fondanti la nostra associazione... le famiglie.

- La copertura mediatica, nonostante le sollecitazioni, non l'abbiamo ritenuta pienamente soddisfacente. **Dovremo avviare una azione "visibilità"** coordinata anche nei territori.

L'apporto degli autorappresentanti

L'apporto degli autorappresentanti all'evento è stato sicuramente efficace ed incisivo, e anzi aggiungiamo:
determinante e che fa la differenza!

I Feedback esterni ed interni

- **Successivamente** agli Stati generali in alcuni colloqui di ricognizione sono emersi **apprezzamenti per l'iniziativa**, ritenuta importante come **metodo e strumento** di conoscenza e collaborazione, e intenzioni per aumentare le occasioni e i momenti di **elaborazione e azione congiunta**. Tali indicazioni sono pervenute da parte di Associazioni e Cooperative (e centrali) ma anche da Enti (Regione e Città Metropolitana) sia pure in quest'ultimo caso più sfumate.
- La celebrazione degli **Stati generali** si è rilevata **utile** nelle interlocuzioni **con la base associativa**. Infatti, nell'indicare le motivazioni dell'iniziativa si è **avviato un confronto con le associazioni** sulla necessità di **unità di azione tra strutture** e incremento di **presenza "politica"** ed **advocacy coordinata** sui territori. Quanto alle interlocuzioni con le Reti la realizzazione dell'evento è stata **utile** per quanto riguarda **Associazioni e Cooperative**; **meno** per quanto riguarda le **organizzazioni sindacali**.

I Feedback esterni ed interni

- Riteniamo che **gli esiti** dell'evento siano stati **utili** nelle **successive azioni** ed iniziative intraprese a livello regionale/territoriale. Infatti, il **clima** di “**coabitazione**” a tavoli ed iniziative si è dimostrato più **disteso** e “**consapevole**”.
- Inoltre, riteniamo che siano stati **utili** anche nell'espletamento del nostro **mandato**, quali dirigenti regionali, rappresentando un momento produttivo per operare una ricognizione puntuale e un'acquisizione di elementi di positività e/o criticità territoriali. Per di più, nelle interlocuzioni nella nostra Regione possiamo dire che l'evento ha rappresentato un momento di **affermazione di ruolo**, capacità e visione di elaborazione ed affidabilità che, pur negli ultimi anni presente, ci è stata **riconosciuta ed attribuita chiaramente**.

Considerazioni generali

- Gli Stati Generali si sono rilevati **utili** anche per **identificare** con maggiore efficacia i punti di **forza** e **criticità** del nostro **territorio**. Sono emerse, infatti, situazioni note e confermate che saranno oggetto di **programma di azione del direttivo e della base regionale tutta**.
- Al fine di dare continuità e **superare** le **criticità** riscontrate occorrerà un **lavoro costante e puntuale territorio per territorio** cominciando **dall'affermazione del ruolo** e dei compiti precipui del livello **regionale; specularmente**, per migliorare ulteriormente i **punti di forza** riscontrati, l'azione sarà volta ad **aumentare la capacità di intervento** positivo del livello **regionale** all'interno e all'esterno della struttura.

Il Futuro Prossimo

Quali **azioni di miglioramento**, riteniamo che sarà **necessario** indicare chiaramente le positività di ritorno di una situazione con un **regionale “forte”**.

Tra le questioni affrontate, quelle che a nostro parere assumono maggiore rilievo sono:

- **formazione dei gruppi dirigenti locali sulle tecniche di contrattazione** con al centro la tutela dei diritti e dei conseguenti “sostegni” all’esigibilità degli stessi;
- **pressing** a livello nazionale sulle regioni ed enti locali (ANCI) sulla **coprogrammazione e coprogettazione come prassi normale** della gestione del comparto e non il contrario come viene interpretata oggi;
- **elaborazione di strumenti di sostegno operativo** per l’azione periferica di **Fish e Forum** da parte degli organi nazionali.

Grazie per l'attenzione!